

Ulloa (Girolamo), è incaricato di far isgomberare il detto forte, dopo il furioso grandinare dei proiettili austriaci per tre giorni e tre notti, che lo aveano d'ogni parte ruinato.	pag.	288
— sono premiati il valore e la intrepidezza mostrati nella difesa del forte di Marghera, da lui comandato, colla nomina di generale	"	334
— è nominato membro della Commissione militare con pieni poteri, creata dall'Assemblea veneta per la più energica difesa della città e delle sue fortificazioni	"	402
— memorie storiche della sua vita.	"	448

V

Falli (Luigi), tenente nel corpo degl'ingegneri lombardi, cade ferito gravemente ai posti avanzati della lunetta 13 del forte di Marghera e, benchè ferito, dà bello esempio di ammirabile rassegnazione e fermezza	"	202
Falussi (Pacífico), sue parole d'incoraggiamento agl'Italiani, affinchè per i sinistri toccati all'esercito piemontese sui campi di Novara non cadano d'animo, ma, spiando il momento, rendano possibile e non lontana la riscossa	"	157
— suo indirizzo, in nome del Circolo popolare in s. Martino, ai difensori di Marghera, con cui li loda della valorosa difesa fatta da essi nel primo attacco dato al forte dalle artiglierie austriache	"	177
Felitti dell'esercito veneto, si procede all'arrolamento delle centurie terza e quarta	"	59
— ne sono chiusi i ruoli, e a quei veliti che chiedessero di essere aggregati ad un corpo qualunque di artiglieria, è immediatamente accordato il trasferimento	"	467
Venezia, è lodata dal giornale italiano la Concordia la generosa deliberazione presa dalla sua Assemblea, di resistere all'Austriaco ad ogni costo	"	51
— è lodata dagli emigrati veneti, stanziati in Roma, della stessa deliberazione	"	64
— per testimonianza di Napoleone, essa è inespugnabile	"	77
— il 25 aprile 1849, versi di Giangiacopo Pezzi	"	83
— la sua Guardia civica manda a Roma una bandiera, da essere posta in Campidoglio: feste colà celebrate per tale occasione	"	148
— si loda la sua devozione nello accorrere alle votive processioni ordinate dal Governo per impetrare dalla Vergine la liberazione di Venezia dalla nuova schiavitù austriaca	"	154
— all'Europa, parole di Nicolò Tommaseo, con le quali è dichiara il fermo volere di Venezia di resistere all'Austriaco ad ogni costo, e invita l'Europa a mostrare al mondo come la politica d'oggi di possa fare atti conformi a religione ed umanità	"	157
— all'Italia, parole dello stesso Tommaseo, con cui prega gl'Italiani di non abbandonare Venezia in balia dell'austriaca ferocia	"	163
— è lodato il suo contegno dopo la partenza dell'Austriaco	"	185
— lodi datele dal giornale italiano la Concordia per la eroica sua deliberazione di resistere all'Austriaco ad ogni costo	"	290
— (Comune di), è autorizzato ad emettere un valsente in carta monetata di lire 3,165,945.78 in compenso di sale e tabacchi cedu-		